

Gli impegni e le difficoltà sono tante tutti i giorni, ma noi cerchiamo di superarle anche se a volte siamo stanchi e delusi. Poi ci basta un piccolo progresso e un sorriso del nostro grande eroe, per darci la carica e andare avanti”

*(In casi come questi è molto importante non disperdersi in troppe attività, che implicano tanto tempo ed energie. La fisioterapia è indispensabile per un bambino come Stefano. Le altre attività sono da gestire con prudenza e soprattutto chi si occupa di Stefano, genitori, terapisti, insegnanti, deve saper collaborare. Auguri affettuosi a Stefano)*

*Dai genitori di Patrizio (audioleso con impianto cocleare, 9 anni)*  
**“DIAGNOSI DI MENINGITE”**

“Patrizio è nato completamente sordo a causa di rosolia contratta durante la gravidanza. Nel maggio 1999, a due anni e mezzo, gli è stato messo un impianto cocleare Clarion Serie S.

Nel novembre 2002, a seguito di una circolare italiana e delle indicazioni della Food and Drug Administration americana, che comunicavano una incidenza di casi di meningite superiore alla norma nei portatori di impianto cocleare con elettrodo supportato dal posizionatore endococleare, Patrizio è stato vaccinato con una dose unica di Provenar (era già stato vaccinato nel 1998 contro l’Haemoph Ib - Act Hib).

Lo scorso agosto, 2005, ha iniziato a lamentare acufeni, a sentire male, a non sentire più le persone al telefono, con cui riusciva a parlare in modo praticamente normale. Abbiamo pensato si trattasse del processore esterno che dopo sei anni iniziava a dare segni di cedimento. Il 7 settembre questa ipotesi è stata smentita da un fitting. Il processore funzionava perfettamente. L’ipotesi era allora la rottura della parte interna.

Il 10 settembre, dalle 4,00 del mattino, Patrizio ha avuto 38,5 - 39 di febbre e vomito. Su indicazione del chirurgo e audiologo dell’ospedale, alle ore 10,00 gli abbiamo somministrato a casa del Rocefin intramuscolo. Lo abbiamo comunque portato in ospedale per farlo controllare, dato che accusava dolore alla testa, dal lato dell’impianto e male al collo.

La diagnosi di meningite è stata confermata da un prelievo del liquor spinale (purulento). Per due settimane è stato curato presso il reparto malattie infettive con somministrazione di antibiotici e cortisone e dimesso il 23 settembre. Le due tac (del 10 e del 13 settembre) e i tre EEG sono risultati negativi. Purtroppo anche l’emocultura. Non sappiamo dunque di che ceppo o genere fosse la meningite. L’8 novembre gli è stato somministrato un antimeningococco (Meningitec).